

VITA NOSTRA

RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITA' DELLA
GIOVANE MONTAGNA

PRESIDENTE ONORARIO S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA DUCA DI PISTOIA

SEDE CENTRALE: TORINO

SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA, PINEROLO, VIGONE,
TORRE PELLICE, CUNEO, SUSÀ, NOVARA, VENEZIA
ROMA, VERONA, NAPOLI.

CONSOLATI: MESTRE, VICENZA, BIELLA.

ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - FEDERATA ALLA F. I. E. E ALLA F. I. S.

SEZIONE DI TORINO

Attività alpinistica primaverile ed estiva.

Il prolungamento della stagione sciistica verificatosi quest'anno ha fatto ritardare l'inizio delle gite... a piedi; del resto bisogna riconoscere che, come ovunque è accaduto, così anche nel nostro ambiente sociale lo sci ha un poco danneggiato l'alpinismo. Infatti se è vero che lo sci ha portato alla montagna molti che prima quasi non la conoscevano e qualcuno di questi nuovi venuti si è lasciato attirare dalle gite estive; è pure vero che molti che già frequentavano la montagna di estate, dedicatisi agli sport invernali, più comodi del vero alpinismo, ne sono rimasti viziati e, giunta la primavera, all'idea di ritornare alle lunghe marcie si sentono quasi degradati, e male tollerano la faticosa salita e la dura discesa che rompe le gambe. Si tratta naturalmente di chi pratica gli sports invernali così come oggi sono comunemente intesi; e non di chi pratica il vero alpinismo invernale e che è quindi abituato alle dure fatiche; ed ama la montagna per se stessa e non solo per il piacere della comoda e divertente sci-volata.

La stagione alpinistica ed escursionistica dei nostri soci si è iniziata in Maggio con gite a bassa quota perchè più in alto la neve contrastava ancora il passo a chi non era munito di sci. Così abbiamo avuto le solite gite individuali di allenamento alle Lunelle, ai Picchi del Pagliaio, al Torrione Volman (note palestre dei rocciatori torinesi).

Il 26 Giugno abbiamo la prima gita sociale ad alta quota, alla Cristalliera m. 2801. La prospettiva di una lunga marcia di approccio alla roccia e più ancora il tempo incerto dei giorni precedenti hanno assottigliato la schiera dei partecipanti. Pernottiamo al Rifugio Geat nel Vallone del Gravio, dove al mattino ascoltiamo la S. Messa celebrata da D. Zuretti, e partiamo ben presto per il colle di Pra Reale. Qui formiamo due cordate e con arrampicata in alcuni tratti molto interessante raggiungiamo la vetta. Nella non facile salita abbiamo impiegato molto tempo e le montagne all'intorno sono avvolte nelle nebbie; quindi non ci concediamo che una breve sosta e rapidamente scendiamo a raggiungere Bussoleno.

Fallita la gita alla Rognosa d'Etia che era in programma per il 10 luglio causa il tempo piovoso, ci raduniamo nuo-

vamente in comitiva il 24 luglio per l'ultima gita sociale precedente il campeggio.

Questa gita alla Punta Maria, m. 3229 svolgendosi in zona di alta montagna ed offrendo una arrampicata di roccia interessante e nello stesso tempo non difficile, era stata scelta appositamente dalla commissione gite perchè servisse di addestramento ai novizi della montagna, che si desiderava intervenissero numerosi. Invece si ebbero i soliti partecipanti, quelli che in montagna ci sarebbero andati ugualmente anche se non fosse stata indetta la gita sociale.

Giunti la sera del sabato al Rifugio Gastaldi con D. Zuretti che ormai è il nostro cappellano abituale, formiamo 2 comitive: la prima segue il programma della gita, sale alla Punta Maria per la cresta del colle d'Arnas e scende per la parete che guarda il lago della Rossa; la seconda scavalcando la Piccola Ciamarella, m. 3450 e la Punta di Chalanson, m. 3397, compie una interessante e pochissimo frequentata traversata per cresta dal colle della Ciamarella al colle dell'Albaron.

Nel mese di Agosto la frequenza dei soci al Campeggio non ha impedito che si effettuasse la nostra classica gita al Rocciamelone, della quale daremo un'altra volta ampia relazione.

GRUPPO SCIATORI.

Con il 20 Novembre p. v. si riapre la Casa dello Sciatore a Sauze d'Oulx. Il Gruppo Sciatori ha voluto che colla nuova stagione sciistica ancora quest'anno i Soci potessero godere dell'ospitale nostra Casa nonostante che vi fossero particolari difficoltà. Esse sono state superate grazie alla volenterosa collaborazione dei Soci ed in particolare per la disinteressata opera del Cav. Prof. Faure, che da anni ci ospita.

Ogni domenica mattina verrà ancora appositamente celebrata la SS. Messa per gli sciatori alle ore 7. Il Direttorio ha stabilito speciali quote ridotte e particolari abbonamenti per i pernottamenti, affinché

i Soci usufruendo della Casa abbiano le maggiori facilitazioni.

QUOTE. — Abbonamento per 10 pernottamenti L. 30 - Abbonamento per 5 pernottamenti L. 17 - Pernottamento Socio Gruppo Sciatori L. 4 - Pernottamento Socio G. M. L. 4,50 - Pernottamento non Socio G. M. L. 5,50 - Ingresso Soci Gruppo Sciatori gratis - Ingresso Soci G. M. L. 0,50 - Ingresso non Soci G. M. L. 1.

COMUNICATO

Tutti i soci sono vivamente pregati di fare pervenire al più presto alla « Commissione Gite » della nostra Società un elenco delle gite che desiderano proporre per la compilazione del programma per il 1933; corredandolo possibilmente con indicazioni di prezzi, di mezzi di trasporto, dei luoghi di eventuale pernottamento, e di quanti altri elementi possano essere utili a completare le proposte fatte.

In modo speciale si pregano i componenti la Commissione e quanti sono in grado di assumere la direzione di qualche gita di indicare di quali delle gite proposte sono disposti a prendere la direzione.

SEZIONE DI VERONA

Accantonamento Alpino di Ortisei.

Par che abbia voglia di piovere quest'anno, andavo continuamente ripetendo ai due o tre volenterosi che davano gli ultimi tecchi ai locali del Tiro Segno di Val d'Annà che avrebbe accolto tra poche ore il grosso dei campeggianti.

Il cielo e il vento che s'andava ogni momento a interrogare non promettevano niente di buono; il Rio d'Anna trascinava brontolando le sue acque argillose: la strada che conduceva — in pochi minuti — a Ortisei, faceva del suo meglio per emulare il torrente.

Pof, pof, pof..... Da mezz'ora il trenino gira e rigira in fondo alla valle: si contorce stridendo nelle svolte strette, scompare nelle gallerie, pare che acceleri nella salita i soffi e gli sbuffi... par lì lì per fermarsi.

Eccolo finalmente in stazione. I giovani Montagnini (già nelle ultime curve si scorgeva lo sventolio di un gagliardetto azzurro tricolore e l'eco delle canzoni soverchiava a tratti il rumore della locomotiva) lanciano formidabili « ghe semo » e si scaricano assieme ai loro bagagli dai finestrini..... mentre un acquazzone coi fiocchi pensa bene di scaricarsi anche lui.

La mole del Presidente riesce a stento nella calca che la pioggia non dirada a ossequiare le autorità di Ortisei, presenti all'arrivo.

Prima fatica: carichi come ciuchi su per la strada fangosa. Ma dov'è questa Val d'Anna? — Qui a due passi. Con tutta la roba, però, non si sale in fretta: in mezz'ora abbiamo comodo di bagnarci a piacere.

Eccoci, finalmente. Ci installiamo (proprio etimologicamente)..... la paglia è bagnata. — Macchè bagnata, protesta il Kaiser, è appena umida. — Già, con tutta quell'acqua.....

Tutti si arrangiano e la cena ristabilisce il buon umore.

La notte piove a dirotto... il vento scuote il tetto... nella camerata superiore sgocciola. Coraggio, esorta il Capo Camerata (che è all'asciutto) « se piove cussi doman fa belo ». Difatti l'indomani... acqua ancora... dal monte un torrentello minaccia di invadere il Bersaglio. I campeggianti scavano fossatelli a riparo..... la strada per Ortisei è quasi impraticabile.

Le supreme autorità del campeggio si aggirano pensose per il paese..... Bisogna provvedere..... Già, come dirlo.

L'aiuto ci viene dal signor Podestà che, informato dell'inondazione, ci permette di trasferirci nelle scuole, in piazza.

Si torna a Val d'Anna: — Ragazzi, si cambia appartamento.

— *Dal bon? ? ! ! ! !*

Si rifanno i bagagli e via in pace: è un altro bagno... ma si va dove il tetto fa il suo dovere... ci daranno della paglia asciutta... evviva!

Qualche giorno di riposo delizioso: grandi discussioni sulle gite future... sulla meteorologia... sul vino migliore del paese, arduo problema.

Finalmente... torna il sereno e torna la Giovane Montagna a Val d'Anna... il Sassolungo si degna di mostrare la sua vetta infarinata di neve recente... si preparano gli attrezzi... domattina all'alba si parte...

Tolgo dal mio diario.

Sassopiatto (m. 2960: Gruppo del Sassolungo - Partecipanti 38 nelle tre ascensioni del 20 luglio, del 3 e del 4 agosto).

Alle 11 del 4 agosto siamo ancora col naso appiccicato ai vetri del Rif. Vicenza, fuori nevicata. Verso mezzogiorno, quando ogni speranza di bel tempo è quasi perduta si rasserenata: in marcia. In un'oretta per vasti nevai si è all'attacco della parete, facile ma dalla neve recente resa così insidiosa da rendere necessarie alcune assicurazioni di corda. Vetta a due ore dall'attacco. Si affretta la discesa passando per un canalino: poi attraverso la verde Alpe di Siusi a Malga Tirlir.

Boè (m. 3152: Gruppo di Sella - Partecipanti 35: 25 luglio e 8 agosto). Da Ortisei a Plan con il trenino delle 24. Fino al passo Sella tutto va bene... poi nel bosco le cose s'imbroglia: buio fitto (sono le due): il sentiero, appena tracciato, sparisce... ruzzoloni all'ordine del giorno... qualcuno propone di attendere l'alba.

Finalmente si esce dal bosco; di lì a poco la luce riporta l'allegria. Siamo al Rifugio, per la via del nevaio, prima delle sei: alle sette in vetta con tempo splendido. Poi, attraverso l'altipiano nevoso, al Rif. Pissadu, di qui per le funi metalliche di Val Setùs al Passo Gardena (2170). Tre orette di marcia ancora e siamo a casa.

Sass Rigais (m. 3027), Gruppo delle Odle, 27 e 28 luglio, 8 agosto partecipanti

39). Al Rifugio Firenze e in Cisles (2030) per Sella Cuca: attacco da Est a Forcella Val Salieres (m. 2700). E' una divertente arrampicata su facile roccia, agevolata da funi metalliche.

Molignon (2810, Gruppo del Catinaccio, 22 luglio, partecipanti 18). Il tempo incerto ci ha minacciati tutto il giorno; sul più bello, a mezz'ora della vetta una violenta bufera ci fa rientrare di corsa al Rif. Alpe di Siusi.

Ricordo ancora il giro delle Odle per Malga Broglies, Rif. Genova e Forcella da Mund de l'Ega (2700), la lunga traversata dall'Alpe di Siusi al Rif. Bolzano al Monte Pez (2530), ecc.....

La Direzione ha seguito nell'organizzare queste escursioni il medesimo criterio degli anni scorsi: niente acrobatismi individuali, e grande cura invece di affezionare quanto più possibile i soci alle bellezze della montagna. Pure anche dal lato tecnico si è fatto un passino avanti. La partecipazione e l'allenamento dei singoli veramente notevole.

L'ubicazione dell'accantonamento ha permesso quest'anno di vivere più intensamente la vita del campo: ogni mattina la S. Messa all'aperto preceduta dalla suggestiva cerimonia dell'« issa bandiera »; nei giorni di riposo cura del sole e bagni nell'improvvisata piscina di Rio d'Anna.

Parteciparono al Campeggio, nei due turni, circa un centinaio di soci, compreso un buon numero di aggregati di Vicenza: parecchi si trattennero l'intero mese.

Disciplina buona; salute ottima... solo qualche lieve indigestione...

Simpatiche e commoventi cerimonie hanno avuto luogo negli ultimi giorni del campo. Anzitutto il ricevimento di oltre duecento Avanguardisti convenuti da ogni parte della provincia di Bolzano a Ortisei

per le gare di marcia in montagna.

Gli Avanguardisti ascoltarono la Messa al Campo e fraternizzarono coi nostri soci che si prestarono poi per compiere i servizi di controllo, cronometraggio, ecc... I signori ufficiali visitarono l'accampamento e si compiacquero coi dirigenti. Nel pomeriggio, sulla Piazza di Ortisei, il prefetto di Bolzano, S. E. Marziali, passando in rivista gli Avanguardisti si intrattenne coi campeggianti, essi pure schierati.

Mercoledì 10 agosto l'ormai tradizionale commemorazione dei Caduti in Guerra.

Attirata da una fervida propaganda la colonia villeggiante salì numerosa a Val d'Anna. C'erano parecchie centinaia di persone; si notavano le autorità di Ortisei al completo e la carrozzella di un grande invalido.

Issa bandiera, S. Messa, discorso di circostanza, il tutto in una splendida giornata di sole, in una atmosfera di entusiasmo, al cospetto delle montagne maestose.

Per l'inaugurazione del gagliardetto, domenica 15 era atteso S. A. R. il Duca di Pistoia; improvvisi impegni dipendenti dalle manovre hanno impedito l'intervento di S. A. R. che inviava un cordiale telegramma di augurio. Giornata di allegria anche questa... pure c'era nell'aria un non so che di men lieto... domani il trenino ci riporterà a Verona.....

Ci ritroveremo un altro anno, sui confini della Patria, a Campo Tures in Pusteria...

La Presidenza della Sezione vuole ancora da queste colonne ringraziare le autorità tutte di Ortisei e particolarmente l'ill.mo signor Podestà cav. Donati che tanto si adoperò per l'ottima riuscita del Campeggio.